

TRIBUNALE DI TRANI

Sezione Civile – Area Commerciale

Ristrutturazione dei debiti del consumatore

D E C R E T O

Il Giudice delegato

- vista la domanda *ex art. 67 ss. CCII* presentata nell'interesse di Palazzo Francesco (cod. fisc. PLZFN72C05A883F);
- rilevato che la domanda appare corredata dei documenti richiesti;
- osservato che alla domanda è allegata una relazione dell'OCC che contiene:
 - a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
 - b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata;
 - d) l'indicazione presunta dei costi di procedura;
 - e) se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita;
- ritenuta la competenza territoriale;
- dato atto che occorre integrare/modificare il piano, tenendo conto che:
 - i pagamenti sono da eseguirsi all'esito di piano/i di ripartizione (anche parziale). Come previsto dall'art. 71, co. 4, CCII, solo se il piano sarà integralmente e correttamente eseguito il GD procederà alla liquidazione del compenso all'OCC, *“che è determinato ai sensi del decreto del Ministro della giustizia del 24 settembre 2014, n. 202, e tenuto conto di quanto eventualmente convenuto dall'organismo con il debitore, e ne autorizza il pagamento. In caso di esecuzione di un progetto di ripartizione parziale il Giudice può accordare all'OCC un acconto sul compenso”*; in tal guisa, deve tenersi conto che nel caso in cui il piano non sia stato integralmente e correttamente eseguito, il Giudice liquida il compenso dell'OCC tenuto conto dell'attività svolta e tenuto conto della diligenza dell'OCC;

PTM

- dispone che la proposta ed il piano, come integrati/rimodulati dal seguente decreto, siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che ne sia data comunicazione entro 30 gg, a cura dell'OCC, a tutti i creditori, oltre alla comunicazione di cui all'art. 68, 4° co., CCII;
- dispone che entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 3 dell'art. 70 CCII, l'OCC, sentito il debitore, riferisca al giudice anche sulle eventuali opposizioni e contestazioni e proponga le modifiche al piano che ritiene necessarie;
- dispone la sospensione delle trattenute sulla busta paga derivanti dalle delegazioni di pagamento e dal contratto di cessione del quinto (con accantonamento dei relativi importi), sino al momento in cui il provvedimento di omologazione o di rigetto o di inammissibilità della richiesta di omologazione diventino definitivi;
- dispone che sino alla definitività del provvedimento di omologa non possano, a pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni esecutive individuali, né essere disposti sequestri conservativi, né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio del debitore, da parte di creditori aventi causa o titolo anteriori alla proposta;
- fissa la comparizione delle parti, ai fini dell'art. 70, CCII, l'udienza del **22 maggio 2026, ore 11:00**.

Manda alla Cancelleria per le comunicazioni e gli ulteriori adempimenti di competenza.

Trani, 11 febbraio 2026

Il GD Antonio Lacatena

OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com
olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B**TRIBUNALE DI TRANI**

sezione fallimentare

**RICORSO PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
CON ISTANZA DI EMISSIONE DEI PROVVEDIMENTI PROTETTIVI E DI
SOSPENSIONE DELLE PROCEDURE ESECUTIVE PENDENTI NEI
CONFRONTI DEL CONSUMATORE PER**

Sig. Palazzo Francesco (C.F. PLZFNC72C05A883F), nato a Bisceglie (BT) il 05.03.1972 ed ivi residente in Bisceglie, rappresentato e difeso dall'avv. Olinto R. Valentini (C.F.: VLNLTR59B17A883B) ed elettivamente domiciliato presso il suo studio in Bisceglie alla P.zza Vitt. Emanuele 54, come da mandato depositato telematicamente unitamente al presente atto

Il difensore dichiara di voler ricevere ogni comunicazione e/o notificazione inerente il presente procedimento all'indirizzo pec: olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it

* * * * *

1. PREMESSA

L'esponente, versando in una situazione di sovraindebitamento e non ricorrendo cause ostative, in data 30.01.2025 ha richiesto all'Organismo di Composizione della Crisi la nomina di un professionista gestore della crisi (all. 001)

Con provvedimento del 6.2.2025 l'Organismo di Composizione della Crisi, ha nominato quale gestore della crisi la dr.ssa Campana Lucia.

Con l'ausilio del professionista incaricato, che ha predisposto la relazione ex art. 68, secondo comma, CCII che si allega (all. 002), è stato predisposto il piano di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 67 CCII nel prosieguo illustrato.

L'istante, a mezzo del presente atto, chiede di essere ammesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento riservata al consumatore e pertanto presenta il relativo piano di ristrutturazione dei debiti



OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com
olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B**2. I REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ**

Si fa presente che ricorrono i presupposti di accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'art. 67 CCII considerato che il ricorrente:

- a) si trova in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualità di consumatore ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e), CCII in quanto persona fisica che non ha mai svolto attività di impresa;
- c) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti;
- d) non ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- e) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Mediante il presente ricorso, dunque, il consumatore vuole recuperare le risorse necessarie ad affrontare un progetto di vita libero e dignitoso, modificando la composizione dell'attuale posizione debitoria. E' stata prevista, all'interno della proposta, la rideterminazione, o lo stralcio, di una quota parte dei debiti contratti dal consumatore

3. LE CAUSE DEL SOVRAINDEBITAMENTO

Il sig. Palazzo Francesco nel 2006 ha acquisto un immobile adibito ad abitazione principale con sottoscrizione di un mutuo fondiario con la BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI in data 02/02/2006, per un importo originario di euro 180.000,00 a 15 anni, al tasso del 4,90%, rata mensile pari ad euro 1.414,07, a garanzia veniva concessa ipoteca sull'immobile di proprietà appartamento al quinto piano sito a Bisceglie alla Via Guarini n.3.

Dopo aver versato numerose rate del predetto mutuo, per problemi legati alle necessità finanziarie dei propri genitori, in favore dei quali aveva prestato garanzie e fidejussioni, non riusciva più a pagare le rate della casa di abitazione cercando di provvedere ai problemi finanziari dei predetti. Per cui, con atto di precetto, l'istituto di credito mutuante, intimava il pagamento di euro 130.625,69, e con successivo atto di

pignoramento immobiliare, notificato in data 15/09/2014, pignorava l'abitazione principale e incardinava la procedura esecutiva immobiliare, contrassegnata dal



OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com

olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B

n.379/2014 R.G.Es. presso il Tribunale di Trani. Con progetto di distribuzione veniva assegnata alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata la somma di euro 86.991,17, e alla data del progetto di distribuzione predisposto dal professionista delegato avv. Nicola De Leonibus (06/06/2017) le somme residue spettanti allo stesso creditore ammontavano ad euro 37.950,00, Tuttavia, con atto di pignoramento presso terzi del 05/04/2018 Banca Popolare intimava il pagamento di euro 82.554,36. L'indebitamento finanziario del sig. Palazzo Francesco è stato causato, oltre che dalla stipula del contratto di mutuo per l'acquisto della prima casa, con una rata pari ad oltre il 50% dello stipendio, anche dalle garanzie personali date in favore dei propri genitori. Infatti, successivamente nel 2017 il sig. Palazzo ha contratto n.2 finanziamenti con la Sigla Credit che sono stati utilizzati per provvedere al pagamento dei debiti del proprio genitore Palazzo Pantaleo. Il forte squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità finanziaria del ricorrente non gli permette di far fronte ai debiti scaduti e di garantire un decoroso tenore di vita alla propria famiglia.

4. LA SITUAZIONE DEBITORIA

L'odierna situazione debitoria delle ricorrenti può essere riassunta nel seguente prospetto, ove sono indicati i nominativi dei creditori, l'eventuale causa di prelazione e l'importo dovuto:

Crediti in prededuzione:

- 1. OCC di TRANI: **euro 6.000,00 oltre IVA a titolo di compenso** in conformità al d.m. n. 202/2014.

Crediti privilegio mobiliare:

- 2. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE: n.4 cartelle dell'ente creditore Tiro a segno nazionale sez. di Bisceglie (pari ad euro 0,12, 0,12, 0,96 e 0,17) e la cartella n.01420170013459212000 del 24.10.2017, ufficio tributi comune di Bisceglie (pari ad euro 702,87), **debitoria complessiva pari ad euro 704,24;**

Crediti chirografari:

- 3. BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL): finanziamento stipulato in data 20/09/2017, con cessione del quinto dello stipendio, n. pratica 0010089005, data decorrenza 01/11/2017, per un importo originario di euro 30.390,11 (montante pari ad



OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com

olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B

euro 40.680,00), veniva previsto un rimborso mediante n.120 rate 6 mensili dell'importo di euro 339,00. Risultano pagate a maggio 2025 n.90 rate, pertanto l'importo del debito residuo è pari a **euro 9.355,97;**

•4. RUBICON (GIÀ CERVED, GIÀ CARIFIN): finanziamento contratto n.746225, stipulato in data 30/03/2009, per un importo originario di euro 10.000,00, veniva previsto un rimborso mediante n.60 rate mensili dell'importo di euro 261,15. Il creditore ha azionato un pignoramento presso terzi. L'importo del debito residuo è pari ad euro **23.457,80;**

•5. LAISA soc. tra avvocati per azioni (già Banca Monte dei Paschi di Siena SPA): conto corrente FIL. 03563 RAP. 000611251, e conto corrente FIL. 09439 RAP. 000002256, garantito da fideiussione personale a favore del padre del sig. PALAZZO PANTALEO, debito residuo pari ad euro **44.701,12;**

•6. BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL): finanziamento stipulato in data 07/11/2017, delegazione di pagamento, n. pratica 10098895, data decorrenza 01/01/2018, per un importo originario di euro 27.510,60 (montante pari ad euro 39.480,00), rimborso mediante n.120 rate mensili dell'importo di euro 329,00. Risultano pagate a maggio 2025 n.89 rate, pertanto l'importo del debito residuo è pari a euro **9.549,17;**

•7. BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI: mutuo fondiario del 02/02/2006, per un importo originario di euro 180.000,00 a 15 anni, al tasso del 4,90%, rata mensile pari ad euro 1.414,07, a garanzia veniva concessa ipoteca sull'immobile di proprietà appartamento al quinto piano sito a Bisceglie alla Via Guarini n.3, con atto di precetto veniva richiesto il pagamento di euro 130.625,69; con atto di pignoramento immobiliare, notificato in data 15/09/2014, la banca ha pignorato l'immobile pignorato e incardinato la procedura esecutiva

immobiliare contrassegnata dal n.379/2014 R.G.Es. presso il Tribunale di Trani. Che con progetto di distribuzione veniva assegnata alla Banca la somma di euro 86.991,17, che con atto di precetto del 18/01/2018 veniva intimato il pagamento di euro 82.554,36. Allo stato attuale è in corso il pignoramento di 1/5 dello stipendio pari ad euro 200,00 al



OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com

olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B

me. Si rileva dal prospetto amministrativo contabile del Ministero dell'Interno che alla data dell'08/01/2024 l'importo del debito residuo è pari a **euro 70.795,36**.

•8. FINDOMESTIC: finanziamento con apertura di conto corrente dell'importo di euro 2.000,00. L'importo del debito residuo è pari a euro 2.000,00.

5. LA SITUAZIONE FAMILIARE, ECONOMICA E PATRIMONIALE

A) composizione del nucleo familiare

Come si evince dal certificato dello stato di famiglia (all. 003), il nucleo familiare si compone moglie (Scatamacchia Eugenia) e figlia ([REDACTED])

B) elenco spese correnti necessarie al sostentamento del debitore e della sua famiglia

Le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare ammontano a € 1.900,00 e comprendono:

Spese alimentari	650,00
Abbigliamento e calzature	250,00
Ricreazione e cultura	
Canoni di locazione	
Spese condominiali	50,00
Utenze: acqua luce e gas	200,00
Spese auto-moto e trasporti	200,00
Spese telefoniche	30,00
Computer	
Televisori	
Altra elettronica di consumo	
Servizi sanitari	50,00
Assicurazione auto	140,00
Manutenzione auto	50,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	100,00
Scuole/Università/Master	180,00
Multe/sanzioni	
Altro	
TOTALE SPESE	1.900,00

C) la situazione reddituale

A fronte delle spese mensili di cui al punto precedente, la situazione reddituale del ricorrente, allo stato attuale, come risulta dai modelli di dichiarazione dei redditi (all. 004) e dalle buste paga (all. 005) è la seguente:



OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com
olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B

- 39.000,00 assunto con contratto a tempo indeterminato dal 7.3.1991 con qualifica, attuale, di vice sovrintendente e equip., stipendio mensile 2.485,60.

Il reddito lordo annuo è di € 39.287,96.

I membri del nucleo familiare non hanno redditi.

D) elenco di tutti i beni del debitore:

I beni immobili di proprietà del ricorrente, come risulta anche dalla visura catastale allegata (all.8 e 9 degli allegati alla relazione dell'OCC),

I beni mobili aventi valore economico sono i seguenti:

mobili di casa impignorabili

Il ricorrente è intestatario dei seguenti conti corrente:

- c/c n. [REDACTED] cceso presso Poste Italiane che alla data del 28/02/2025 evidenzia una giacenza di euro 48,82;
- c/c acceso presso Findomestic che alla data del 21/03/2025 evidenzia un saldo disponibile pari ad euro 58,07.

E) Atti eccedenti l'ordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni

Negli ultimi cinque anni non sono stati posti in essere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione.

F) Spese di procedura

Le spese di procedura sono stimate come segue: € 8.000,00

6. LA PROPOSTA RISTRUTTURAZIONE

La proposta prevede il soddisfacimento dei creditori nei termini di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

In particolare il debitore propone il pagamento:

- integrale delle spese di procedura mediante;
- dei crediti privilegiati nella misura del 100/%%.
- dei crediti chirografari (ab origine o degradati) nella misura del 33%%.

I tempi previsti per la soddisfazione dei creditori sono così stimati 10 anni prevedendo il pagamento di tutti i crediti e nelle percentuali sopra indicate, mediante versamenti



OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com
olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B

mensili di €. 500,00 da prelevare dallo stipendio erogato dal datore di lavoro e che costituisce il delta tra lo stipendio percepito mensilmente in relazione al lavoro a tempo indeterminato e quanto occorrente per le necessità della propria famiglia.

Le spese di procedura, così come liquidate, verranno corrisposte in prededuzione per effetto delle prime mensilità del piano di ristrutturazione.

Successivamente verrà estinto il credito privilegiato, il cui modesto importo consentirà l'estinzione in breve tempo

La rateizzazione appare compatibile con la natura giuridica dei rapporti da cui hanno origine i debiti contratti. Infatti sia le cessioni di credito che i pignoramenti presso terzi, promossi dai creditori sopra menzionati, non consentono di soddisfare in un tempo breve i crediti dagli stessi vantati e, considerato che l'età del ricorrente è di anni 53, si è considerato un lasso di tempo superiore a quella in cui il ricorrente andrà in pensione, considerato che l'età ordinamentale per la pensione è di 60 anni per agenti, ispettori, sovrintendenti, primi dirigenti, vicequestori aggiunti e commissari facenti parte della Polizia di Stato.

Peraltro, anche lo stralcio dei debiti chirografari appare compatibile con le risorse che vengono sottratte mensilmente al ricorrente in virtù delle azioni esecutive promosse nei suoi confronti e dei vincoli previsti dalle cessioni di quote dello stipendio considerato che le somme offerte mensilmente corrispondono ad 20 % dello stipendio del ricorrente, ossia proprio alla quota pignorabile per legge e che gran parte dei loro crediti risultano, per gran parte (oltre il 50%) già soddisfatto

Tutto ciò premesso il ricorrente, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

Che Codesto Ill.mo Tribunale voglia

a) dichiarare aperta la procedura di cui dagli artt. 66-67 CCII per la composizione della sopraesposta crisi da sovraindebitamento disponendo la comunicazione ai creditori;

b) in via principale, omologare quindi il Piano del Consumatore ora proposto.



OLINTO R. VALENTINI
AVVOCATO

Patrocinante in Cassazione

P.zza Vitt. Emanuele, 54 - 76011 Bisceglie (BT) - Tel. - fax 0803968290 - Mail: olinto.valentini@gmail.com
olintoraffaele.valentini@pec.ordineavvocatitrani.it P. IVA: 03734920725 Cod. Fisc.: VLN LTR 59B17 A883B

c) in via subordinata, valutate le osservazioni dei creditori e o di qualunque altro interessato, omologare il piano ritenendo i crediti soddisfacibili per mezzo dell'esecuzione del pianto

d) in via ulteriormente subordinata, espletati gi incombenti di procedura, omologare la suddetta proposta in termini di accordo con i creditori;

e) disporre che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventerà definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, sospendere i versamenti ai terzi creditori pignorati e i pagamenti ai creditori cessionari dei crediti derivanti da retribuzione provvedendo, comunque, all'accantonamento nella misura di €. 500,00 mensili.

Ai fini della determinazione del valore della causa si dichiara che è dovuto il contributo unificato previsto nella misura fissa di € 98,00.

Bisceglie, lì 05.08.2025

Con osservanza.

Avv.Olinto R. Valentini



TRIBUNALE DI TRANI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE ex art.67 C.C.I.I.

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore Dott.ssa Lucia Campana

Debitore: PALAZZO FRANCESCO

assistito dall'Avv. *Olinto Raffaele Valentini*



1.1. Premessa e scopo dell'incarico

La sottoscritta dott.ssa Lucia Campana, con studio in Andria in Corso Cavour n.9, iscritta all'O.D.C.E.C. di Trani al n.1211, PEC: l.campana@sicurapec.it, e-mail: l.campana2007@libero.it,

premessato che

- il sig. Palazzo Francesco nato a Bisceglie il 05/03/1972 ed ivi residente alla Via La Testa n.1 codice fiscale PLZFNC72C05A883F(da ora anche semplicemente "debitore"), ha depositato domanda all'Organismo di Composizione della Crisi di Trani per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII* alla quale è stato assegnato il n. 6/2025 nel Registro degli Affari *ex art. 9 d.m. n. 202/2014*;
- con provvedimento in data 26/02/2025 veniva nominata dal Referente dell'O.C.C. di Trani quale professionista incaricata di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 04/03/2025 la sottoscritta ha accettato l'incarico con nota in atti;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritta nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Trani;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani, è stato iscritto al numero progressivo 216 nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202;
- di non essere legata al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;



- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII¹;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII²;
- c) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);

¹ L'art. 2, comma 1, lett. c), CCII definisce come **sovraindebitamento**: “lo stato di crisi o insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up innovative di cui al decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza”.

² L'art. 2 comma 1, lett. e), CCII definisce come **consumatore**: “la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”.



- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Barletta;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Il debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

Debitore:

Cognome	PALAZZO
Nome	FRANCESCO
Codice Fiscale	PLZFN72C05A883F
Comune di nascita	BISCEGLIE
Data di nascita	05/03/1972
Comune di residenza	BISCEGLIE
Indirizzo di residenza	VIA LA TESTA N.1
Stato civile	CONIUGATO
Impiego	DIPENDENTE MINISTERO [REDACTED]

Familiari del debitore:

MOGLIE: Scatamacchia Eugenia nata a Bisceglie il 09/01/1975, c.f.: SCTGNE76A49A883K;

FIGLIA: [REDACTED]

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII) e le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII))

L'esame della documentazione depositata dal ricorrente a corredo del piano e quella acquisita dalla sottoscritta, nonché le ulteriori informazioni acquisite in sede di colloquio, hanno permesso di circoscrivere le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. Palazzo Francesco.

Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento del debitore e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovraindebitamento in essere.



Si riporta di seguito una breve cronistoria delle cause del sovraindebitamento così come dichiarate dal ricorrente nel proprio ricorso.

Il sig. Palazzo Francesco nel 2006 ha acquistato un immobile adibito ad abitazione principale con sottoscrizione di un mutuo fondiario con la BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI in data 02/02/2006, per un importo originario di euro 180.000,00 a 15 anni, al tasso del 4,90%, rata mensile pari ad euro 1.414,07, a garanzia veniva concessa ipoteca sull'immobile di proprietà appartamento al quinto piano sito a Bisceglie alla Via Guarini n.3.

Con atto di precetto veniva richiesto il pagamento di euro 130.625,69, e con successivo atto di pignoramento immobiliare, notificato in data 15/09/2014, la banca ha pignorato l'abitazione principale e incardinato la procedura esecutiva immobiliare contrassegnata dal n.379/2014 R.G.Es. presso il Tribunale di Trani.

Con progetto di distribuzione veniva assegnata alla Banca Popolare di Puglia e Basilicata la somma di euro 86.991,17, e alla data del progetto di distribuzione predisposto dal professionista delegato avv. Nicola De Leonibus (06/06/2017) le somme residue spettanti allo stesso creditore ammontavano ad euro 37.950,00. Tuttavia, con atto di pignoramento presso terzi del 05/04/2018 Banca Popolare intimava il pagamento di euro 82.554,36.

L'indebitamento finanziario del sig. Palazzo Francesco è stato causato, oltre che dalla stipula del contratto di mutuo per l'acquisto della prima casa, con una rata pari ad oltre il 50% dello stipendio, ma anche dalle garanzie personali date in favore dei propri genitori.

Infatti, successivamente nel 2017 il sig. Palazzo ha contratto n.2 finanziamenti con la Sigla Credit che secondo quanto dichiarato dallo stesso sono stati utilizzati per provvedere al pagamento dei debiti del proprio genitore Palazzo Pantaleo.

Il forte squilibrio tra le obbligazioni assunte e la capacità finanziaria del signor Palazzo non gli ha permesso di far fronte ai debiti scaduti.

1.7. Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

- a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori** (art. 67, comma 2, lett. a) CCII))

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue.

Crediti in prededuzione:

- 1. OCC di TRANI:** euro 6.000,00 oltre IVA a titolo di compenso in conformità al d.m. n. 202/2014.

Crediti privilegio mobiliare:

- 2. AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE:** n.4 cartelle dell'ente creditore Tiro a segno nazionale sez. di Bisceglie (pari ad euro 0,12, 0,12, 0,96 e 0,17) e la cartella n.01420170013459212000 del 24.10.2017, ufficio tributi comune di Bisceglie (pari ad euro 702,87), **debitoria complessiva pari ad euro 704,24;**

Crediti chirografari:

- 3. BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL):** finanziamento stipulato in data 20/09/2017, con cessione del quinto dello stipendio, n. pratica 0010089005, data decorrenza 01/11/2017, per un importo originario di euro 30.390,11 (montante pari ad euro 40.680,00), veniva previsto un rimborso mediante n.120 rate



mensili dell'importo di **euro 339,00**. Risultano pagate a maggio 2025 n.90 rate, pertanto l'importo del **debito residuo è pari a euro 9.355,97**;

4. **RUBICON (GIÀ CERVED, GIÀ CARIFIN)**: finanziamento contratto n.746225, stipulato in data 30/03/2009, per un importo originario di euro 10.000,00, veniva previsto un rimborso mediante n.60 rate mensili dell'importo di euro 261,15. Il creditore ha azionato un pignoramento presso terzi. L'importo del **debito residuo è pari ad euro 23.457,80**;
5. **LAISA soc. tra avvocati per azioni (già Banca Monte dei Paschi di Siena SPA)**: conto corrente FIL. 03563 RAP. 000611251, e conto corrente FIL. 09439 RAP. 000002256, garantito da fideiussione personale a favore del padre del sig. PALAZZO PANTALEO, **debito residuo pari ad euro 44.701,12**;
6. **BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL)**: finanziamento stipulato in data 07/11/2017, delegazione di pagamento, n. pratica 10098895, data decorrenza 01/01/2018, per un importo originario di euro 27.510,60 (montante pari ad euro 39.480,00), rimborso mediante n.120 rate mensili dell'importo di **euro 329,00**. Risultano pagate a maggio 2025 n.89 rate, pertanto l'importo del **debito residuo è pari a euro 9.549,17**;
7. **BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI**: mutuo fondiario del 02/02/2006, per un importo originario di euro 180.000,00 a 15 anni, al tasso del 4,90%, rata mensile pari ad euro 1.414,07, a garanzia veniva concessa ipoteca sull'immobile di proprietà appartamento al quinto piano sito a Bisceglie alla Via Guarini n.3, con atto di precetto veniva richiesto il pagamento di euro 130.625,69; con atto di pignoramento immobiliare, notificato in data 15/09/2014, la banca ha pignorato l'immobile pignorato e incardinato la procedura esecutiva immobiliare contrassegnata dal n.379/2014 R.G.Es. presso il Tribunale di Trani. Che con progetto di distribuzione veniva assegnata alla Banca la somma di euro 86.991,17, che con atto di precetto del 18/01/2018 veniva intimato il pagamento di euro 82.554,36. **Allo stato attuale è in corso il pignoramento di 1/5 dello stipendio pari ad euro 200,00 al mese.** Si rileva dal prospetto amministrativo contabile del Ministero dell'Interno che alla data dell'08/01/2024 **l'importo del debito residuo è pari a euro 70.795,36**.
8. **FINDOMESTIC**: finanziamento con apertura di conto corrente dell'importo di euro 2.000,00. L'importo del **debito residuo è pari a euro 2.000,00**.

Il tutto come meglio riportato nella tabella sottostante:

	Crediti in prededuzione:	Debito	PEC
1	OCC di TRANI	€ 6.000,00	occditrani@legalmail.it
	Crediti privilegio mobiliare		
2	AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	€ 704,24	protocollo@pec.agenziariscossione.gov.it
	Crediti chirografari:		
3	BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL)	€ 9.355,97	bancasistema@legalmail.it
4	RUBICON (GIÀ CERVED, GIÀ CARIFIN)	€ 23.457,80	
5	LAISA soc. tra avvocati per azioni (già Banca Monte dei Paschi di Siena SPA)	€ 44.701,12	laisasta@legalmail.it
6	BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL)	€ 9.549,17	bancasistema@legalmail.it
7	BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	€ 70.795,36	avv.ettorequinto@legalmail.it
8	FINDOMESTIC GRUPPO BNP PARIBAS	€ 2.000,00	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
	Debitoria complessiva	€ 166.563,66	



b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Patrimonio Immobiliare:

Il debitore, come si rileva da visura catastale, non è proprietario di alcun immobile.

Patrimonio Mobiliare:

Il debitore, come si rileva da visura PRA, non è proprietario di alcun bene mobile registrato.

Attività finanziarie

Il debitore è titolare dei seguenti rapporti di conto corrente:

- c/c n.3283155 acceso presso Poste Italiane che alla data del 28/02/2025 evidenzia una giacenza di euro 48,82;
- c/c acceso presso Findomestic che alla data del 21/03/2025 evidenzia un saldo disponibile pari ad euro 58,07.

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza della scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni secondo quanto dichiarato dallo stesso.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

I ricorrenti hanno dichiarato che i propri redditi e quelli del nucleo familiare convivente degli ultimi tre anni sono quelli risultanti dai dichiarativi fiscali presentati all'Agenzia delle entrate.

La moglie attualmente, è casalinga e non svolge alcuna attività lavorativa, e non è percettore di redditi di altra natura. La figlia studia e non lavora.

L'unico reddito per poter far fronte alle esigenze famigliari e alle obbligazioni assunte è rappresentato dal reddito di lavoro dipendente del sig. Palazzo Francesco dipendente presso il Ministero [REDACTED]

[REDACTED] Dall'esame della documentazione presentata, la situazione reddituale dichiarata negli ultimi tre anni dal sig. Palazzo può essere sintetizzata nella seguente tabella:

Prospetto riepilogativo redditi del ricorrente			
Riepilogo redditi	Certificazione Unica 2025 (anno d'imposta 2024)	Certificazione Unica 2024 (anno d'imposta 2023)	Certificazione Unica 2023 (anno d'imposta 2022)
Redditi di Lavoro Dipendente	€ 39.287,96	€ 41.045,57	€ 38.027,60
Imposta IRPEF netta	€ 9.460,81	€ 10.488,58	€ 9.075,48
Addizionali regionali e comunale			
Reddito annuo netto disponibile (reddito lordo - imposte)	€ 29.827,15	€ 30.556,99	€ 28.952,12
Importo netto mensilizzato (12 mesi)	€ 2.485,60	€ 2.546,42	€ 2.412,68



Considerando le ultime tre annualità, il reddito medio mensile del nucleo familiare è pari a circa euro 2.400,00/2.500,00.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

- I) Sig. Palazzo Francesco nato a Bisceglie il 05/03/1972, c.f.: PLZFNC72C05A883F (debitore)
- II) Sig.ra Scatamacchia Eugenia nata a Bisceglie il 09/01/1975, c.f.: SCTGNE76A49A883K (coniuge);
- III) [REDACTED]

Il debitore ha prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare (allegato):

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	650,00
Abbigliamento e calzature	250,00
Ricreazione e cultura	
Canoni di locazione	
Spese condominiali	50,00
Utenze: acqua luce e gas	200,00
Spese auto-moto e trasporti	200,00
Spese telefoniche	30,00
Computer	
Televisori	
Altra elettronica di consumo	
Servizi sanitari	50,00
Assicurazione auto	140,00
Manutenzione auto	50,00
Mobili, articoli e servizi per la casa	100,00
Scuole/Università/Master	180,00
Multe/sanzioni	
Altro	
TOTALE SPESE	1.900,00

Il ricorrente ha dichiarato che le **spese mensili** occorrenti per il sostentamento del proprio nucleo familiare ammontano complessivamente a circa **euro 1.900,00** come riportate nella tabella sovrastante.

Tenuto conto del nucleo familiare così composto, occorre verificare la congruità delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare.

L'analisi dei dati ISTAT anno 2023, riguardanti un nucleo familiare composto da 3 componenti, indica una spesa media mensile pari ad euro 3.291,43, il tutto come meglio illustrato nel prospetto ISTAT sottostante:



PROSPETTO 4. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI. Anno 2023, valori stimati in euro						
DIVISIONE DI SPESA	NUMERO DI COMPONENTI					Totale
	1	2	3	4	5 e più	
SPESA MEDIANA MENSILE	1.647,54	2.384,65	2.855,59	3.183,48	3.032,86	2.243,01
SPESA MEDIA MENSILE	1.971,90	2.815,82	3.291,43	3.659,43	3.581,14	2.738,07
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	337,15	531,51	662,16	757,38	816,82	526,12
Cereali e prodotti a base di cereali	51,74	81,43	102,94	123,91	138,91	82,56
Animali vivi, carne e altre parti di animali di terra macellati	66,43	111,33	141,12	166,26	184,11	110,69
Pesci e altri frutti di mare	22,76	42,11	51,05	58,62	57,01	39,49
Latte, altri prodotti lattiero-caseari e uova	42,31	65,87	80,35	91,81	97,91	64,68
Oli e grassi	11,18	18,14	19,95	20,88	24,36	16,56
Frutta e frutta a guscio	30,92	47,49	53,37	56,75	59,27	44,23
Ortaggi, tuberi, platani, banane da cuocere e legumi	47,23	70,44	82,89	93,76	102,18	68,66
Zucchero, prodotti dolciari e dessert	13,75	22,22	29,82	35,95	37,25	22,95
Cibi pronti e altri prodotti alimentari pronti n.a.c.	23,68	30,69	47,69	48,77	53,19	34,44
Succhi di frutta e verdura	1,91	3,19	4,88	6,67	8,74	3,73
Caffè e succedanei del caffè	10,09	16,02	18,32	19,72	17,61	14,83
Tè, mate e altri prodotti vegetali da infusione	2,26	3,08	3,43	4,02	4,55	3,03
Bevande al cacao	0,06	0,06	0,16	0,32	0,36	0,12
Acqua	9,05	13,24	17,20	18,77	18,69	13,38
Bibite	2,98	4,93	7,33	8,78	11,14	5,42
Altre bevande analcoliche	0,76	1,10	1,58	2,27	1,46	1,23
Servizi per la trasformazione delle materie prime in prodotti alimentari e bevande analcoliche	0,06	0,16	0,08	0,10	-	0,10
Non alimentare	1.634,75	2.284,31	2.629,27	2.902,05	2.764,32	2.211,95
Bevande alcoliche e tabacchi	30,89	46,67	56,18	56,87	58,79	44,45
Abbigliamento e calzature	58,15	91,06	141,20	174,98	184,06	103,06
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	873,11	1.055,30	1.023,47	1.078,10	1.004,81	984,82
Interventi di ristrutturazione	23,15	45,56	42,18	49,86	32,26	36,89
Affitti figurativi	554,72	661,81	624,36	658,04	526,26	610,40
Mobili, articoli e servizi per la casa	75,52	118,83	132,25	148,94	145,84	110,66
Salute	82,35	143,22	132,00	135,09	137,02	117,84
Trasporti	155,34	294,23	401,75	454,72	449,65	290,57
Informazione e comunicazione	49,27	73,80	93,48	105,42	101,84	73,75
Ricreazione, sport e cultura	57,78	95,89	132,94	173,94	161,16	101,83
Istruzione	3,14	6,38	26,25	45,41	56,37	16,05
Servizi di ristorazione e di alloggio	99,79	141,99	205,75	254,28	205,75	155,60
Servizi assicurativi e finanziari	49,12	80,44	97,46	100,40	104,70	75,69
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	100,29	136,52	186,52	173,89	154,32	137,64
(*) Per "animali vivi" si intendono bovini, ovini, suini, cacciagione, pollame e altri animali da cortile non allevati, acquistati vivi a scopo alimentare.						
- Dato statisticamente non significativo.						

Tenuto conto che si tratta di valori stimati a livello nazionale, e che permangono ampie le differenze sul territorio legate ai livelli di reddito e ai prezzi e ai comportamenti di spesa, pertanto le spese indicate dal debitore si ritengono congrue e contenute.

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.400,00/2.500,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento (circa euro 1.900,00), **la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari ad euro 500,00.**



1.8. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dalla sottoscritta nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso (circolarizzazioni, consultazione banche dati pubbliche, ecc.).

1.9. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura afferiscono a:

- | | |
|--|---------------------------|
| - Compenso O.C.C. | euro 6.000,00 |
| - Contributo unificato | euro 98,00 |
| - Gestione conto corrente della procedura (oneri bonifico) | euro 500,00 annui (circa) |

1.10. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

Il C.C.I.A.A. prevede che il Gestore nella sua relazione indichi se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al DPCM del 5/12/2013, n. 159.

L'art. 69, co. 2 del CCI recita testualmente: *"il creditore che ha colpevolmente determinato la situazione di indebitamento o il suo aggravamento o che ha violato i principi di cui all'art. 124-bis del TUB non può presentare opposizione o reclamo in sede di omologa per contestare la convenienza della proposta"*.

L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento.

Nella fattispecie in esame la sottoscritta ha proceduto a verificare il "merito creditizio" del nucleo familiare alla data della stipula del **contratto di mutuo fondiario concesso dalla BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI (02/02/2006)**, poiché in tale data non era ancora stata trasmessa la Certificazione unica e neanche il modello UNICO PF/2006 oppure 730/2006 relativo al periodo d'imposta 2005, la sottoscritta ha tenuto conto dei redditi della dichiarazione del modello Unico 2005 (periodo d'imposta 2004) che riporta un reddito pari ad euro 21.803,00.

Dall'analisi contestuale:

- dell'importo dei finanziamenti in essere (contratto di mutuo dell'importo di euro 180.000,00 rata mensile euro 1.414,00);



- il numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti alla data del 2006 n.2 componenti (istante e moglie, la figlia è nata nel 2008);
- il reddito netto dei componenti il nucleo familiare pari complessivamente ad euro 21.803,00;
- l'importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, pari nel 2006 ad euro 381,72 su 13 mensilità, rapportato a 12 mensilità è pari ad euro 413,53;
- la scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti il nucleo familiare.

Procedendo alla valutazione del merito creditizio del debitore, tenuto conto del reddito disponibile del nucleo familiare, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (valore dell'assegno sociale moltiplicato per il parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE), si rileva che l'importo complessivo della rata dei finanziamenti alla data della stipula del contratto di mutuo fondiario è superiore rispetto alle capacità reddituale, pertanto a parere della sottoscritta, nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-bis TUB che, al comma 1, recita *"Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

Il tutto come meglio evidenziato nel prospetto seguente:

Verifica del merito creditizio - Anno di erogazione del finanziamento 2006		
(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 1.816,92
Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità	€ 413,53	
Numero dei componenti il Nucleo Familiare	2	
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	1,57	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		€ 649,24
(C) Importo complessivo delle rate mensili dei finanziamenti sottoscritti	€ 1.414,00	
Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C)		-€ 246,33

La sottoscritta ha proceduto a valutare il merito creditizio anche con riferimento ai finanziamenti concessi da SIGLA CREDIT SRL nel 2017:

- **BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL): finanziamento stipulato in data 20/09/2017, con cessione del quinto dello stipendio, n. pratica 0010089005**, data decorrenza 01/11/2017, per un importo originario di euro 30.390,11 (montante pari ad euro 40.680,00), rata mensile dell'importo di euro 339,00.

- **BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL): finanziamento stipulato in data 07/11/2017, delegazione di pagamento, n. pratica 10098895**, data decorrenza 01/01/2018, per un importo originario di euro 27.510,60 (montante pari ad euro 39.480,00), rata mensile dell'importo di euro 329,00.

Dall'analisi contestuale:

- dell'importo dei finanziamenti in essere (euro 40.680 + euro 39.480);
- il numero dei componenti il nucleo familiare, risultanti alla data del 2017 n.3 componenti;



- il reddito netto dei componenti il nucleo familiare anno 2016 pari complessivamente ad euro 27.051,00;
- l'importo assegno sociale, che indica l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita del nucleo familiare, reperibile per ogni annualità sul sito www.inps.it, nel 2016 è pari ad euro 448,07 su 13 mensilità, rapportato a 12 mensilità è pari ad euro 485,41;
- la scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti il nucleo familiare – 2,04 per 3 componenti.

Procedendo alla valutazione del merito creditizio del debitore, tenuto conto del reddito disponibile del nucleo familiare, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita (valore dell'assegno sociale moltiplicato per il parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE), si rileva che l'importo complessivo delle rate dei finanziamenti alla data di stipula dei contratti di finanziamento non è superiore rispetto alle capacità reddituale, il tutto come meglio evidenziato nel prospetto seguente:

Verifica del merito creditizio - Anno di erogazione finanziamenti 2017		
(A) Reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità		€ 2.254,25
Valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità	€ 485,41	
Numero dei componenti il Nucleo Familiare	3	
Coefficiente della scala di equivalenza ISEE	2,04	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita		€ 990,24
(C) Importo complessivo delle rate mensili dei finanziamenti sottoscritti	€ 668,00	
Residuo reddito disponibile mensile (A - B - C)		€ 596,01

1.11. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, **il signor Palazzo intende sottoporre ai propri creditori, al fine di ripianare i debiti contratti, una proposta di ristrutturazione dei debiti che prevede il pagamento parziale dei restanti debiti rateizzato in 10 anni (tenuto conto che tra dieci anni sarà in pensione) con una rata mensile totale di euro 500,00.**

A fronte di una debitoria complessiva di euro 178.322,66 l'istante propone il pagamento della complessiva somma di euro 60.000,00, da destinare ai creditori nel seguente modo:

- 1) il pagamento integrale (100%) dei creditori in prededuzione pari ad euro 6.000,00;



2) il pagamento integrale (100%) dell’**Agenzia Entrate Riscossione** pari ad euro 704,24;

3) il pagamento parziale nella misura del 33% dei restanti creditori, più precisamente:

- **BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL):** pagamento pari ad euro 3.119,20;
- **RUBICON (GIÀ CERVED, GIÀ CARIFIN):** pagamento pari ad euro 7.820,63;
- **LAISA soc. tra avvocati per azioni (già Banca Monte dei Paschi di Siena SPA):** pagamento pari ad euro 14.902,97;
- **BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL):** pagamento pari ad euro 3.183,61;
- **BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI:** pagamento pari ad euro 23.602,57;
- **FINDOMESTIC:** pagamento pari ad euro 666,78.

Il tutto come meglio rappresentato nel prospetto sottostante:

	Crediti in prededuzione:	Debito	Importo proposto	% di soddisfo
1	OCC di TRANI	€ 6.000,00	€ 6.000,00	100,00%
	Crediti privilegio mobiliare			
2	AGENZIA DELLE ENTRATE RISCOSSIONE	€ 704,24	€ 704,24	100,00%
	Crediti chirografari:			
3	BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL)	€ 9.355,97	€ 3.119,20	33,00%
4	RUBICON (GIÀ CERVED, GIÀ CARIFIN)	€ 23.457,80	€ 7.820,63	33,00%
5	LAISA soc. tra avvocati per azioni (già Banca Monte dei Paschi di Siena SPA)	€ 44.701,12	€ 14.902,97	33,00%
6	BANCA SISTEMA (già SIGLA CREDIT SRL)	€ 9.549,17	€ 3.183,61	33,00%
7	BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA SOC. COOP. PER AZIONI	€ 70.795,36	€ 23.602,57	33,00%
8	FINDOMESTIC GRUPPO BNP PARIBAS	€ 2.000,00	€ 666,78	33,00%
	Debitoria complessiva	€ 166.563,66	€ 60.000,00	

Il pagamento della rata avverrà all’inizio di ciascun mese a partire dal mese successivo all’omologazione del piano, dapprima verranno pagati i creditori in prededuzione, successivamente il creditore privilegiato e poi il pagamento dei restanti creditori.

1.12. Valutazione dell’alternativa liquidatoria

Il C.C.I.A.A. ha eliminato dalla relazione dell’OCC il riferimento alla probabile convenienza del piano di ristrutturazione del debito del consumatore rispetto all’ipotesi liquidatoria.

Tuttavia l’art. 67, co. 4 del CCI prevede che *“è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall’OCC”*.

La sottoscritta ha proceduto a valutare anche la convenienza del Piano di ristrutturazione dei debiti in alternativa all’ipotesi liquidatoria.



Nel caso di specie il sig. Palazzo Francesco non è proprietario di alcun bene immobile né di beni mobili registrati, l'unico reddito è rappresentato dallo stipendio, il quale è gravato:

- dalla cessione di 1/5 dello stipendio a favore di Sigla Credi srl pari ad euro 339,00;
 - prestito Sigla Credit srl pari ad euro 329,00;
 - pignoramento Banca Popolare di Puglia e Basilicata pari ad euro 200,00;
- per un totale complessivo pari ad **euro 868,00**.

1.13. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).³³

1.14. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Andria, 11/07/2025

Il Gestore della Crisi
Dott.ssa Lucia Campana



ALLEGATI

- 1)** comunicazione di nomina dell'OCC di Trani;
- 2)** accesso anagrafe finanziaria;
- 3)** visura storica PRA;
- 4)** riscontro Comune di Bisceglie;
- 5)** riscontro Agenzia delle Entrate;
- 6)** riscontro INPS;
- 7)** visura di non esistenza protesti;
- 8)** visura catastale terreni;
- 9)** visura catastale fabbricati;
- 10)** contratto finanziaria Sigla Credit srl del 20.09.2017;
- 11)** contratto finanziaria Sigla Credit srl del 07.11.2017;
- 12)** rendiconto pagamenti – contratto del 20.09.2017;
- 13)** rendiconto pagamenti – contratto del 07.11.2017;
- 14)** atto di precetto e sentenza Rubicon;
- 15)** precisazione del credito A.E.R.;
- 16)** precisazione del credito LAISA;
- 17)** contratto mutuo fondiario;
- 18)** progetto di distribuzione proc. esec. immobiliare;
- 19)** atto di pignoramento presso terzi da parte della Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- 20)** assegnazione somme pignor. Terzi stipendio a favore della Banca Popolare di Puglia e Basilicata;
- 21)** Ministero dell'Interno dichiarazione quantità del terzo ex art.547;
- 22)** ispezione ipotecaria per soggetto;
- 23)** Centrale Rischi;
- 24)** Modello Unico PF 2005;
- 25)** Modello 730/2017.

